ALLEGATO GRATUITO AL NUMERO ODIERNO DEL
Corriere dello Sport STADIO
SEMPLICEMENTE PASSIONE

IN BASILICATA

UNA VEDUTA DALL'ALTO DI MARATEA, LA PERLA DEL TIRRENO INSIGNITA DELLA BANDIERA BLU PER LE SUE ACQUE LIMPIDE E CRISTALLINE E TRA LE PIÙ RINOMATE LOCALITÀ TURISTICHE DEL MEZZOGIORNO

UNA TERRA MAGICA

#INVOLO

Ponti, cavi d'acciaio e deltaplano: Basilicata, destinazione avventura

8-9

#INCULTURA

Scopriamo Matera: la città si prepara al ruolo di Capitale Europea 2019

15

#INSPETTACOLI

Rievocazioni, teatro, danza e letture: un'estate ricca di appuntamenti

19-22

BASILICATA MERAVIGLIOSA SCOPERTA

IL DESIDERIO DI RITMI LENTI E LA RICERCA DI PACE SEDUCONO I TURISTI DALL'APPENNINO ALLE COSTE

La possiblità di praticare sport all'aria aperta, le proposte culturali ed enogastronomiche rappresentano un richiamo "universale"

La Basilicata è una regione dai vasti orizzonti e dai profondi silenzi. Il paesaggio ha qui una sua ancestrale e armoniosa bellezza, con luoghi ancora intatti che pare siano stati preservati dal tempo. Le riserve naturali, la cultura millenaria, le tradizioni popolari così radicate in ogni piccolo centro, la gastronomia genuina, fatta di odori e sapori semplici marcatamente mediterranei, e soprattutto il calore e l'ospitalità della gente, regalano emozioni indimenticabili. Ogni percorso una storia, ogni storia un'emozione, ogni emozione un luogo da ricordare.

Il principale motivo che spinge i turisti a visitare la Basilicata è il desiderio di ritmi lenti, la ricerca di oasi di pace ma anche di forti emozioni. Infiniti sono i paesaggi e le anime della Basilicata, meta di turisti in cerca di luoghi incontaminati e misteriosi. Nel cuore del Sud, l'Appennino Lucano sorprendentemente selvaggio e due mari, lo Ionio con spiagge di sabbia finissima e il Tirreno con scogli, insenature e grotte lambite dal mare cristallino della sua perla, Maratea, abbracciano la regione caratterizzandola principalmente come una destinazione marina. Seducente è la bellezza dei paesaggi culturali lucani: l'habitat rupestre di Matera, Capitale della Cultura 2019 con i Sassi, antichi rioni scavati nella roccia e patrimonio mondiale dell'umanità; i lussureggianti boschi dell'area del Vulture-Melfese, cuore del regno normanno e testimone dell'epoca federiciana con imponenti castelli, rinomata per l'acqua minerale che sgorga dalle numerose sorgenti del monte Vulture, venduta in tutta Italia, e per il pregiato vino Aglianico, apprezzato anche all'estero; le Dolomiti Lucane, roccaforti naturali dai profili aspri e suggestivi; le colline incise dai calanchi; quattro parchi naturali, tra cui il Parco del Pollino, il più grande d'Italia, con le suggestive formazioni di pino loricato, comprendenti esemplari plurisecolari, e le altre riserve naturali. Una ricca fauna e una altrettanto variegata flora, architetture civili e religiose connotano i 131 borghi lucani e fanno da quinta a stradine di impianto medievale lasciando intuire il susseguirsi degli stili, delle culture di antiche genti: greci, sanniti, romani, barbari, bizantini, normanni, saraceni e albanesi.

I turisti in Basilicata possono andare a caccia di curiosità, perdersi nelle bellezze del paesaggio, camminare tra le vie di borghi antichi, ammirare piccoli tesori fuori dai soliti circuiti. Il loro obiettivo è assaporare il piacere di viaggiare senza frenesia con un ritmo contemplativo ma non per questo meno accattivante ispirandosi alla filosofia di "vivere" una zona anziché "consumarla". Sono colpiti dai grandi attrattori come il Volo dell'Angelo e il Volo dell'Aquila che regalano adrenalina esaudendo il primordiale sogno dell'uomo di volare a contatto diretto con la natura, da luoghi ludico-didattici di nuova concezione come la città dell'Utopia, il Museo scenografico Orsoleo, il Percorso delle Sette Pietre, il Museo narrante dedicato all'imperatore Federico II. Sono affascinati dal cinespettacolo "La storia bandita", dal racconto di storie di briganti e di poeti nei parchi tematici e letterari, dal perpetuarsi di riti arborei, matrimoni di natura e cultura, di manifestazioni del Carnevale con le tipiche maschere zoomorfe, di tradizioni della cultura arbereshe, di grandi feste religiose e rievocazioni storiche. Sono presi per la gola dalle specialità enogastronomiche, celebrate con allegre sagre.

La Basilicata ha diversi fattori di appeal. Consente a ogni viaggiatore di arricchire il proprio bagaglio di un'esperienza unica nella sua esclusività ma anche eterogenea per il variegato ventaglio di offerte turistiche. Destinazioni ideali per i viaggi di nozze sono Matera, paese-presepe e set cinematografico, luogo magico dove è possibile percepire la silenziosa conversazione tra natura e storia e dove non mancano testimonianze del sacro, e Maratea, più volte insignita della bandiera blu. Segmento significativo è il turismo sportivo. Numerosi sono gli sport che è possibile praticare nella regione. Dal mare della costa ionica dove poter andare in canoa e a scuola di vela al Tirreno dove dedicarsi all'attività subacquea, alle montagne lucane attrezzate con impianti sciistici (comprensorio di Sellata-Arioso, di Viggiano, del monte Volturino, del Sirino, le piste di Rotonda, Viggianello e Terranova del Pollino), agli otto itinerari cicloturistici, al motociclismo, al rafting sul fiume Lao, ma anche a sport estremi come parapendio e paracadutismo o attività più tranquille come pesca e caccia e di nicchia come equitazione e golf. Degne di nota sono anche le eccellenze produttive lucane tra cui si annoverano oltre15 prodotti a marchio Doc, Dop, Igt e Igp. Gare gastronomiche, degustazioni ed eventi culinari consolidati, che contrassegnano tutte le stagioni dell'anno, conquistano il palato di un numero sempre crescente di turisti.

Una veduta di Matera con i suoi caratteristici Sassi conosciuti in tutto il mondo

Il territorio lucano si presta a sport adrenalinici

ARCHIVIO FOTOGRAFICO APT BASILICATA

Sapori e tradizioni, alla scoperta degli antichi borghi

SOMMARIO

#INTERVISTA
I tesori della regione raccontati dal direttore dell'Apt Schiavone
p.4

#PASSEGGIATE
Gli tinerari da scoprire in mountain bike, a piedi o a cavallo
p.5

#SPORT
Quante emozioni dal rafting al parapendio
p.6

#MOTOTURISMO
Consigli e percorsi per una vacanza on the road
p.7

#AVVENTURA
Ponte alla Luna, i Voli dell'Angelo e dell'Aquila
p.8-9

#PARCHI
Percorsi attrezzati per tutte le età: ecco gli indirizzi
p.10-11

#OCCIDENTE
In viaggio da Maratea ai Monti del Sirino
p.12-13

#ORIENTE
Matera-Metaponto: un itinerario carico di storia e cultura
p.14-15

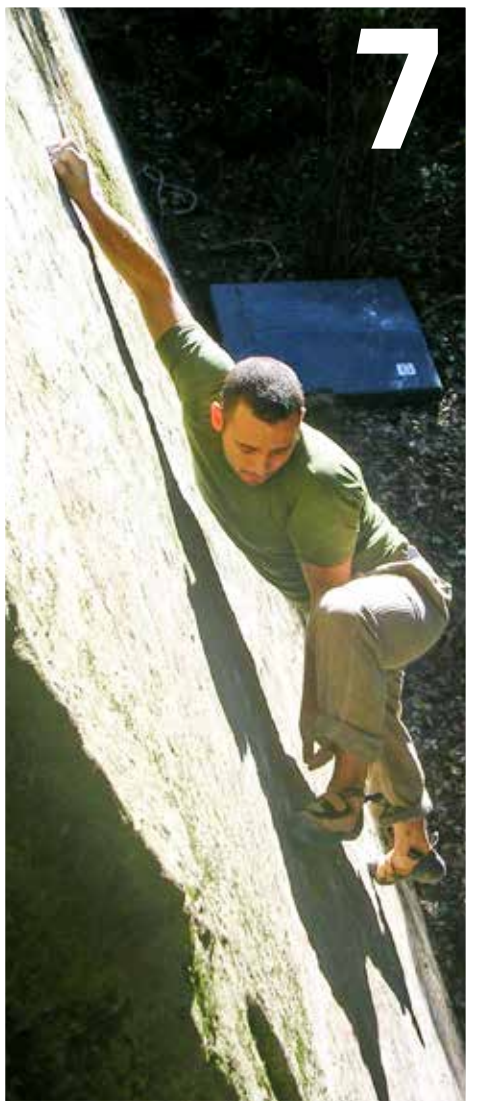
#NATURA
In cammino nel cuore verde della regione
p.16

#CIELO
Osservare le stelle dal Centro Geodesia di Matera
p.17

#SPETTACOLI
Scenari da fiaba tra arte e letteratura
p.18

#AGENDA
Musica, teatro e rievocazioni: tutti gli eventi
p.19-22

#GUSTO
Di sagra in sagra fra eccellenze e marchi Igp
p.23



INBasilicata è realizzato in collaborazione con l'Agenzia Giornalistica 9Colonne

SPECIALE

«COSÌ PROMUOVIAMO L'ARTE DI VIAGGIARE»

Il direttore generale dell'Apt Basilicata Mariano Schiavone: «La nostra terra è ricca di tesori ambientali e storico-culturali, in quindici anni il turismo è raddoppiato»

«Partire è scoprire. E se per capire un luogo "bisogna annusarlo", parafrasando T.S. Eliot, la sfida è tornare all'arte di viaggiare con stile e tempo lento. E il ritmo lucano è proprio un adagio». Dai Sassi di Matera alle coste, dall'offerta culturale a quella sportiva, il direttore generale dell'Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata, Mariano Schiavone, presenta l'offerta della regione.

La Basilicata, e Matera in particolare, è diventata una meta per i turisti di tutto il mondo. Quali sono i numeri di questo fenomeno e quali le prospettive in vista del 2019?

«Matera, Capitale europea della Cultura 2019, è diventata, con il suo habitat rupestre, i suoi contenitori culturali e i suoi gioielli architettonici, un importante luogo di sperimentazione, di innovazione e una delle principali città d'arte da visitare, cogliendo la sfida di attrarre stabilmente risorse e talenti. Nell'arco temporale 2000-2016 la Basilicata ha registrato una crescita degli arrivi del 102% e delle presenze del 61% e, in particolare, gli ultimi dati statistici rilevano che nel 2016 gli arrivi nella Città dei Sassi sono stati 250.093 con un incremento del 16,4% rispetto all'anno precedente e 409.421 le presenze (+15,8%). Il trend positivo sembra destinato a non arrestarsi e Matera sarà sempre più uno strumento di riconnessione territoriale. A partire dalla città dei Sassi saranno strutturate azioni che coinvolgeranno l'intera regione e in questa direzione va l'idea progettuale di dar vita a Basilicata OpenSpace, laboratorio di idee e informazioni, percorso espositivo che ospiterà prodotti multimediali e interattivi, mostre temporanee e mostre permanenti suddivise per tematica affrontata e inviterà a scoprire le eccellenze lucane attraverso un originale storytelling ma sarà soprattutto luogo di incontro-confronto, aperto a cittadini, associazioni, produttori e imprenditori, giornalisti».

Quanto ha influito il cinema – Mel Gibson a livello internazionale, Basilicata coast to coast per gli italiani – su questo crescente interesse nei confronti della regione?

«Gli antichi Sassi di Matera, il paesaggio lunare dei calanchi, le assolate terre del Vulture, le luci, i profumi e il sapore del mare, i paesini incastonati sui monti. Tutti scenari che il cinema ha scelto per incantare e stupire facendo della Basilicata, una delle protagoniste della grammatica cinematografica e contribuendo ad alimentare il desiderio di visitarla e scoprire le sue peculiarità. Uno sguardo lungo più di un secolo. Una serie ininterrotta di film che dagli anni Cinquanta arriva, passando per il Kolossal "The Passion" per la regia di Mel Gibson e "Basilicata coast to coast", fino al recentissimo "Nightingale" di Patty Jenkins, di cui racconta la guida "Ciak si viaggia" della collana Basilicata in Tasca unitamente al corto "Basilicata un film da vivere". Il cineturismo si è trasformato da fenomeno di nicchia in un vero trend e nelle politiche del turismo regionale si punta sulla costruzione di una relazione forte tra i valori e le suggestioni che offre la Basilicata e il cinema e i suoi protagonisti e sulla collaborazione con la Lucana Film Commission per attivare azioni di co-marketing e iniziative strutturate di promozione. La Basilicata è location anche di produzioni televisive come la recente Fiction di successo di Rai 1 "Sorelle",diretta da Cinzia Th Torrini, che ha portato tantissimi turisti a scoprire i luoghi materani in cui si svolgono le avventure delle protagoniste Chiara ed Elena».

Il turismo slow, la riscoperta dei borghi e delle antiche tradizioni, il desiderio di fare sport durante le vacanze sono molto più che una semplice "moda". Che cosa offre la Basilicata da questo punto di vista?

«Borghi da assaporare lontano dal caos. Senza fretta e in tutto relax si possono scoprire i tesori della Basilicata, da quelli ambientali come paesaggi rupestri e calanchivi, riserve naturalistiche e parchi - tra cui il Parco nazionale del Pollino, il più vasto d'Italia con i suoi 190mila ettari - la costa Marateota e la costa del Metapontino così diverse ma accomunate dal mare blu a quelli storico-artistici e culturali quali musei e aree archeologiche, musei scenografici tra cui il Museo di Santa Maria d'Orsoleo a Sant'Arcangelo, chiese rupestri tra cui La Cripta del Peccato originale di Matera, cattedrali, castelli federiciani. La storia e il paesaggio sono protagonisti di una rete di parchi a tema e grandi spettacoli di rievocazione storica: il racconto dello sbarco dei Greci in Occidente rivive in "Magna Grecia, il mito delle origini" sul lago di Senise, "Il Mondo di Federico II" al Castello di Lagopesole, "La Storia bandita" dei briganti lucani al Parco della Grancia di Brindisi di Montagna, "La Città dell'Utopia" si narra a Campomaggiore Vecchio, "La Signora del Lago" a Nemoli, la magia del "Sogno di una notte a quel paese " di Colobraro e la toccante vita della poetessa Isabella Morra a Valsinni. Sono queste alcune delle rappresentazioni più spettacolari della Basilicata narrata tra verità e immaginazione. Ma La Basilicata è anche meta prediletta degli amanti di adrenalinici sport open air come parapendio e paracadutismo, rafting, di attività più tranquille come pesca e caccia e di nicchia come equitazione e golf, e per i cacciatori di emozioni forti ci sono il "Volo dell'angelo", sospesi tra le Dolomiti Lucane, il "Volo dell'aquila" di San Costantino Albanese, i "Ponti alla Luna" di Sasso di Castalda, le vie ferrate e il "Ponte nepalese" tra Pietrapertosa e Castelmezzano e il "Ponte tibetano" che collega l'antico Rione Sassi alla Murgia materana».

Mariano Schiavone, direttore Apt

PALESTRA NATURALE

Con zaino e scarponi, in sella a una mountain bike o a cavallo la Basilicata offre una grande varietà di sentieri e itinerari per un'escursione indimenticabile

La Basilicata è come una palestra naturale aperta tutto l'anno in cui è possibile tonificarsi e respirare aria pura. Sono moltissimi gli itinerari da percorrere in bici, a cavallo o a piedi che consentono di vivere paesaggi mozzafiato su tutto il territorio attraverso una modalità di viaggio "lenta", quella che meglio di ogni altra fa apprezzare questa regione. Boschi secolari, fiumi e torrenti, le scogliere della costa tirrenica e le spiagge della costa ionica, i Sassi di Matera, le colline del Vulture, i parchi naturali, sono solo alcune delle proposte accattivanti del territorio lucano. Ma ce ne è anche per chi vive a ritmo accelerato: ponti tibetani e reti vi aspettano nei Parchi avventura di Cirigliano, Rivello e San Severino Lucano. Con zaino e scarponi, in sella a una mountain bike o in groppa a un purosangue. Sentieri e tratturi sono praticabili a qualsiasi quota nell'oasi verde del Pollino, tempio di natura incontaminata, tra montagne selvagge e aspre, lungo le sponde di fiumi e torrenti, altopiani erbosi e boschi popolati da abeti bianchi, faggi, pini loricati, piante officinali e habitat naturale di una fauna più cha mai varia. Per una breve passeggiata e per escursioni della durata di uno o più giorni, le valli e le vette del Parco accolgono ospitali il turista che dal colle dell'Impiso, da Piano Pedarreto, da Piano Ruggio può giungere fino alle più alte cime del massiccio Serra Dolcedorme, Serra di Crispo, Monte Pollino. All'ombra delle piante d'alto fusto ai cui piedi si trovano diverse tipologie di funghi e altri prodotti del bosco, anche nelle giornate più assolate, si può procedere verso la Cima del Pollino o seguire il percorso che conduce a Serra delle Ciavole. Tanti sono gli itinerari da percorrere, tanti gli sport, come il parapendio, il rafting, la canoa, lo sci di fondo da praticare e tante le emozioni da vivere. Itinerari che portano a scoprire angoli magici come quelli del Parco Nazionale del Pollino: grotte, dirupi e anfratti, quali ad esempio il canyon del fiume Raganello e l'abisso del Bifurto, che affascinano speleologi e non solo.

Divertimento puro: grotte, anfratti e dirupi si prestano a praticare diverse attività outdoor

Borghi e paesini sono raggiungibili su due ruote

I PERCORSI DEL CICLOTURISMO PER UN'ESPERIENZA INSOLITA

Adatto a tutti i tipi di cicloturismo il territorio lucano offre la possibilità di itinerari che toccano le località di maggior interesse. Percorsi insoliti permettono al cicloturista di conoscere anche paesaggi, borghi e paesini che difficilmente potrebbero essere apprezzati viaggiando con i ritmi e i mezzi della vita moderna. Dal più facile, lungo le vallate o lungo la costa metapontina, ma anche intorno a Matera e nel Vulture, al più difficile, con le scalate del Pollino, delle Dolomiti Lucane e del Sirino.

QUANDO FA FREDDO...

Dallo sci alle ciaspole: cinque comprensori per l'offerta invernale

La neve è un altro degli elementi naturali attorno ai quali ruota l'offerta turistica lucana. Dallo sci alpino allo sci di fondo, allo snowboard, al nordic walking, dal bob allo slittino, alle ciaspole, alle ciambelle da neve per i più piccini, l'ospite avrà solo da scegliere l'attività più adatta al suo temperamento e alla sua voglia di vivere la natura e di lasciarsi conquistare dal cuore dell'Appennino Lucano cambiando rotta di giorno in giorno o di weekend in weekend. La Basilicata vanta cinque comprensori sciistici, Pierfaone-Arioso, Volturino, Montagna Grande di Viggiano, Sirino e Pollino che offrono attività outdoor esclusive nella stagione più fredda. E per cogliere tutto il fascino dell'alta quota, immancabili e costanti presenze sono le guide turistiche, le scuole e i maestri di sci. Gli appassionati potranno praticare, comodamente e con sicurezza, la loro attività preferita sulla neve, non tralasciando di fare sosta nelle baite in cui assaporeranno le prelibatezze della cucina a base di carni rosse, ragù e pasta fatta in casa.

SPECIALE

Rafting, canyoning e immersioni: la più grande risorsa della regione viene "sfruttata" per praticare sport ad altissima intensità

ADRENALINA IN ACQUA

L'acqua è da sempre una grande risorsa per la Basilicata. E gli amanti degli sport acquatici possono togliersi grandi soddisfazioni in questa regione. Nella cornice naturale dei Laghi di Monticchio, ad esempio, ci si può rilassare con gite in barca mentre gli invasi del Pertusillo e di San Giuliano offrono un ambiente ideale per dedicarsi alla pesca sportiva. Per chi ama l'avventura, sono da non perdere i fiotti burrascosi del fiume Lao da percorrere in gommone con istruttori di rafting e il canyoning nelle Gole del Raganello, nell'area del Parco Nazionale del Pollino. A Maratea si può vivere la magia del mare a bordo di caicchi e velieri o fare immersioni alla scoperta delle profondità marine. Tra Metaponto e Policoro, invece, si dispiegano immense distese di sabbia dorata e pinete che si allungano sul mare. Le scuole veliche propongono varie offerte di sport marini: nuoto, vela, windsurf, canoa, sci nautico, tutto ciò che potete immaginare per movimentare la vostra vacanza sul mare oltre a lezioni di biologia marina e meteorologia. Se poi avete voglia di divertirvi in luoghi sicuri e pieni di servizi per i più piccini, allora non potete sfuggire a una visita nei parchi acquatici di Metaponto, Venosa e Tramutola. Scivoli mozzafiato e piscine con le onde vi coinvolgeranno al ritmo di un'animazione travolgente. Un mondo sommerso si svela a chi ha l'ardire di immergersi. Un'intensità anestetica, una sorta di narcisistica onnipotenza, il percepire quasi soltanto il proprio respiro, contro le leggi di natura ma nello stesso tempo essendo parte di essa, gli incontri con i pesci e le creature marine, la contemplazione dei fondali marateoti, custodi di inaspettati tesori archeologici, inseriti tra le aree di reperimento nazionali per un prossimo parco marino. Ai sub escursionisti o agli amanti della pesca subacquea si mostrano, tra grotte e anfratti rocciosi, stelle marine, spugne, ricci, spirografi ed è facile imbattersi in polpi, cernie, spigole, pezzogne, cefali e saraghi.

Le scuole veliche propongono un'ampia offerta di attività come canoa e windsurf

MILLE METRI SOPRA IL CIELO

Voglia di volare? Proposte ad hoc per parapendio e deltaplano

La Basilicata, terra di aquile e falchi, di alte vette, di rocce, strapiombi e paesaggi mozzafiato, permette ai visitatori più arditi tutta una serie di attività (anche in tandem con istruttori e piloti) a mezza strada tra il turismo alternativo e il cosiddetto sport estremo. Si va dal parapendio, praticato a Maratea (nella località Acquafredda e sul monte Coccovello), a Melfi e a Muro Lucano, al parasailing di Metaponto, sulla costa ionica. Per lanciarsi con il parapendio o con il deltaplano, è possibile farlo al fianco di un istruttore, da uno dei numerosi decolli predisposti da diverse associazioni nei luoghi più suggestivi dell'Appennino Lucano tra cui: Monte Vulture, Monte Volturino, Monte Alpi, Timpa del Tuono sulla Costa di Maratea. Quest'ultimo decollo, che è posizionato a 1170 m sul livello del mare, è molto conosciuto dagli appassionati di parapendio, oltre che come uno dei posti più suggestivi del volo libero anche quale meta per corsi di simulazione degli inconvenienti di volo, data la possibilità di atterrare sulla spiaggia o in mare. Diverse sono poi sono le piste per gli appassionati del volo in ultraleggero. Una esperienza unica restando in ambito di volo, è quella che permette, attraverso una teleferica stesa tra i borghi di Pietrapertosa e Castelmezzano, di praticare il solo Volo dell'angelo esistente su scala nazionale. Un modo innovativo, quest'ultimo, di fruire l'eccezionale patrimonio ambientale della Piccole Dolomiti lucane. Un'esperienza tutta da vivere.

In volo in parapendio sulle acque di Maratea

EMOZIONI ON THE ROAD

Dalle suggestioni di Craco, il "paese fantasma", agli scorci di Castelmezzano: per centauri e camperisti la Basilicata offre strade e panorami mozzafiato

Una suggestiva veduta dal Parco letterario Carlo Levi di Grassano. Lunedì 24 luglio, presso le sedi Apt Basilicata, sarà disponibile la nuova guida sul mototurismo

Strade piacevoli e divertenti, traffico praticamente inesistente, una varietà di ambienti e di paesaggi che non finisce mai di stupire: per gli appassionati di mototurismo la Basilicata è un piacere per gli occhi e per le ruote. Un viaggio inebriante, ad esempio, è quello che si snoda attraversi i Calanchi e le Piccole Dolomiti Lucane, tra pinnaccoli naturali, bianche dune, canyon dalle profondità vertiginose e borghi ricchi di fascino e senza tempo. Un itinerario che passa attraverso luoghi magici come Craco, paese fantasma abbandonato nel 1969 o suggestivi scorci come quelli offerti da Castelmezzano, uno tra i borghi più belli d'Italia, immerso nello straordinario paesaggio delle Piccole Dolomiti Lucane. C'è di che di divertirsi per i centauri, ma anche per chi viaggia in camper. Un itinerario possibile per i camperisti è quello che si snoda lungo l'area della Basilicata orientale, passando per le spiagge dorate della Costa Ionica. Paesaggi del silenzio, luoghi incontaminati e ricca enogastronomia fanno di questo angolo di mondo lucano un posto unico da esplorare. Tra reperti archeologici, antiche città d'arte con viste mozzafiato e terre fertili e feconde, dove nascono vigneti, frutteti e genuine prelibatezze, il percorso offre innumerevoli occasioni per godere dei sapori e dei colori mediterranei, per una vacanza a ritmo lento. In alternativa si può scegliere di percorrere con il proprio camper le vie del vino, nelle terre dell'Aglianico e dei borghi medievali. Il Barolo del Sud nasce qui, circondato da immense vedute a perdita d'occhio. Il tour della Basilicata da bere attraversa paesi e borghi di rara autenticità. Tra parchi archeologici da visitare, insediamenti umani di antichissima origine, passando da boschi e contrade, monti e colline, vulcani spenti e fonti di acqua, l'itinerario si percorre all'insegna della scoperta della diversità. Luci, colori, paesaggi via via differenti caratterizzano il viaggio nella terra del Vino Aglianico Docg, dove si celebra l'esperienza di una scoperta sempre nuova.

Un viaggio senza tempo fra antiche città d'arte e terre fertili

Nelle aree di Armento e Paterno

STORIA E TREKKING BINOMIO VINCENTE

In Basilicata esistono diversi luoghi dove l'archeologia si sposa con il trekking. Ad esempio Armento, nel potentino, dove in località Serra Lustrante si estende un'importante area sacra risalente al IV secolo avanti Cristo su cui svetta il Santuario di Eracle. Dalla ricca area archeologica della cittadina sono affiorati importantissimi reperti quali il Satiro inginocchiato e la Corona aurea di Kritonios, custoditi oggi nel Museo archeologico di Monaco di Baviera. Marsicovetere. Con i suoi 1037 metri sul livello del mare è uno dei borghi più alti della regione capace di offrire vedute molto suggestive sulla Valle e diversi itinerari naturalistici per gli amanti del trekking. Un'altra località dove il connubio tra l'amore per la storia e l'archeologia e quello per lo sport va per la maggiore è Paterno, sempre in provincia di Potenza. Essendo sorto come comune soltanto nel 1973, Paterno vanta origini preistoriche con il suo insediamento della Civita risalente al XII-XI secolo avanti Cristo. Imboccando dal paese la strada che conduce al Monte Amoroso si può godere una delle viste più spettacolari sulla vicina Certosa di San Lorenzo a Padula, in Campania.

RISERVE NATURALI

Scalate e birdwatching: in questi luoghi nasce l'educazione ambientale

Sono moltissimi gli itinerari da percorrere in Basilicata, che consentono di vivere paesaggi mozzafiato su tutto il territorio, magari raggiungendo con una piacevole arrampicata le cime dei massicci appenninici. I parchi naturali e i centri di birdwatching attrezzati (come la riserva naturale di San Giuliano) sono solo alcune delle proposte accattivanti del territorio lucano. Di grande interesse sono inoltre i tantissimi percorsi didattici organizzati dai parchi e dai centri di educazione ambientale che ampliano l'offerta anche ai gruppi di bambini e ragazzi organizzati dalle scuole. E sarà stupendo, per gli amanti del golf, vivere gli splendidi scenari dei green vellutati che si affacciano sui frutteti del metapontino.

SPECIALE

SOSPESI NEL TEMPO

Il Ponte alla Luna è un inconsueto intreccio di strade ferrate e sentieri che si sviluppa sulle sponde del Fosso Arenazzo per congiungersi ai piedi del centro di Sasso Castalda

Siete amanti di una vacanza all'insegna dell'avventura? La Basilicata, allora, fa al caso vostro. Siete a restare sospesi tra cielo e terra per un'esperienza mozzafiato? Tutto questo è "Ponte alla Luna": a Sasso di Castalda, nel cuore dell'Appennino Lucano, è una realtà il nuovo macro attrattore lucano che vuole essere un omaggio all'amata "sorella" tanto cara a Rocco Petrone, l'ingegnere della Nasa di origini sassesi, responsabile della missione Apollo 11 che il 20 luglio del 1969 portò il primo uomo sulla Luna. Il "Ponte alla Luna" è un inconsueto intreccio di strade ferrate e sentieri. Un percorso naturalistico di grande pregio che si sviluppa sulle sponde del "Fosso Arenazzo" per congiungersi poi ai piedi del suggestivo centro storico. Ed ecco che "due ponti" sovrastano la gravina proprio a due passi dall'abitato. Il primo lungo 95 metri e sospeso a circa 70 metri di altezza. Il secondo è una campata unica di ben 300 metri e sospeso a 120 metri di altezza. Il "Ponte alla luna" non è l'unica attrattiva di Sasso di Castalda. A ridosso dell'abitato si trova, infatti, una riserva di cervi e una monumentale faggeta detta "La Costara". Si intreccia con strade ferrate e due sentieri naturalistici: il sentiero della legalità, dedicato a Mimmo Beneventano (è originario di questo luogo) vittima della camorra e il sentiero Frassati che si snoda lungo un percorso di interesse naturalistico e geologico. Per il "Ponte alla Luna" si raccomanda un abbigliamento sportivo e calzature idonee all'attività sportiva (da trekking o da ginnastica). Il percorso dei ponti è stato realizzato con funi metalliche e gradini per il camminamento in metallo grigliato e devono essere attraversati con l'ausilio di appropriate attrezzature di sicurezza: imbraco, casco, longes (set "Via Ferrata"). L'attrezzatura potrà essere noleggiata presso la biglietteria. Per maggiori informazioni: www.pontetibetanosassodicastalda.com.

Il Ponte alla Luna è sospeso a 70 metri di altezza

Dati tecnici

"Ponte alla luna"

Altitudine partenza **973 mslm**
Altitudine arrivo **975 mslm**
Lunghezza campata **300 metri**
Altezza massima da terra **120 metri**
Diametro funi portanti **30 mm**
Gradini d'appoggio n° **600**
Morsetti totali impiegati n° **2500**
Tempo di percorrenza stimato **30 minuti**

"Ponte inferiore Fosso Arenazzo"

Altitudine partenza **940 mslm**
Altitudine arrivo **934 mslm**
Lunghezza campata **93 metri**
Altezza massima da terra **70 metri**
Diametro funi portanti **30 mm**
Gradini d'appoggio n° **180**
Morsetti totali impiegati n° **720**
Tempo di percorrenza stimato **8 minuti**

AVVENTURA ECCO IL VOLO DELL'AQUILA

Su un'area verde incontaminata è possibile guardare dall'alto i tetti della piccola comunità di San Costantino Albanese da un deltaplano

San Costantino Albanese è uno dei più caratteristici paesi di cultura arbëreshë della Basilicata e si trova nella Val Sarmento, in pieno Parco Nazionale del Pollino. Splendide risorse naturalistiche e paesaggistiche avvolgono il paese tra il profumo della ginestra e i colori tipici del Parco Nazionale del Pollino, le cui bellezze possono essere ammirate dall'alto, con il "Volo dell'Aquila", attrattore di nuova concezione che consente di sorvolare i tetti della piccola comunità arbëreshë in quattro, su un deltaplano fissato a un cavo d'acciaio, e sentirsi più vicini alle aquile e ai falchi che presidiano questi luoghi. Più in generale, il territorio in cui ricade San Costantino albanese, nel Parco Nazionale del Pollino, è un'area verde incontaminata e una palestra a cielo aperto per amanti della natura e delle attività en plein air. Il visitatore che raggiunge quello che rappresenta il Parco più esteso d'Italia ha solo l'imbarazzo della scelta tra le attività praticabili, più o meno "spericolate": dal trekking al rafting lungo il fiume Lao, al nordic walking, fino a torrentismo e canyoning, nelle Gole del Raganello, o all'arrampicata e al free climbing, e poi, ancora, mountain bike e turismo equestre. In particolare, luoghi di interesse escursionistico sono i boschi proprio a ridosso dell'abitato di San Costantino Albanese; ad esempio si può raggiungere il suggestivo punto panoramico Tumbarino da cui è possibile ammirare la valle Rubbio, uno spettacolo di boschi di querce, agrifogli, cerri e roverelle. Percorrendo sentieri si può raggiungere anche la Sorgente Catusa circondata da faggi secolari. Dalla località Acquafredda, nel territorio di San Costantino Albanese, si può intraprendere una nuova escursione alla Timpa di Pietrasasso, uno sperone di roccia di origine lavica, con forma a punta, che ben si presta all'Orienteering. Si può ipotizzare di costruire un itinerario da percorrere tanto a piedi quanto in mountain bike.

Il Volo dell'Aquila, attrattore di nuova concezione

A Castelmezzano e Pietrapertosa

IL VOLO DELL'ANGELO UN'IDEA FANTASTICA TRA LE VETTE LUCANE

Agganciati a un cavo d'acciaio per ammirare il panorama

Volare in Basilicata è un'esperienza unica. Avete mai pensato di lanciarvi nel vuoto, appesi a un filo sospeso tra due rocce nel cuore delle Dolomiti Lucane? Se le emozioni forti fanno parte del vostro modo di essere e vi incuriosisce planare al fianco di un falco senza disturbarne le geometrie, allora è venuto il momento di provare il Volo dell'Angelo. Al di sopra delle Dolomiti Lucane, un cavo d'acciaio sospeso tra le vette di due paesi, Castelmezzano e Pietrapertosa, permette di vivere per qualche minuto l'ebbrezza del volo. Imbracati in tutta sicurezza e agganciati ad un cavo d'acciaio potrete scivolare in una fantastica avventura, unica in Italia per la bellezza del paesaggio e per l'altezza massima di sorvolo. E dallo scorso anno è possibile effettuare il volo anche in coppia!

SPECIALE

CHE SPRINT NATURALE

Per una vacanza dimanica e all'insegna di sport e attività all'aria aperta la Basilicata propone diversi Parchi Avventura adatti a tutte le età

Da Viggiano a Bosco Magnano, da San Costantino Albanese ad Accettura fino ad Albano di Lucania: in tema di Parchi Avventura, l'offerta in Basilicata è ampia e variegata per chi cerca una vacanza dinamica e all'insegna delle emozioni. Se siete amanti dello sport, della natura e dell'avventura, il parco di Albano di Lucania, in provincia di Potenza, è sicuramente il posto giusto per voi, proponendo percorsi acrobatici, tiro al piattello laser, tiro con l'arco, area pic nic, area con parco giochi gratuito. Ad Accettura, nel materano (località Palazzo, Parco Naturale Regionale di Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane) c'è invece il Lucania Outdoor Park, che consentirà di riscoprire il piacere e la bellezza dello stare a contatto con la natura, potendo scegliere tra tante attività che vanno dai percorsi avventura al tiro con l'arco, dalle escursioni in mountain bike al trekking, all'escursionismo all'orienteering. Per non parlare del birdwatching, un'attività particolare e rilassante che si può svolgere da punti di avvistamento appositamente predisposti situati nel parco. I percorsi avventura proposti dal Lucania Outdoor Park sono percorsi acrobatici sospesi tra gli alberi, con diversi livelli di difficoltà e differente altezza, ognuno adatto ad una specifica fascia d'età. Dopo un briefing iniziale, in cui si apprenderanno le tecniche da utilizzare nella fruizione dei percorsi, ci si potrà cimentare in questa singolare avventura tra gli alberi. Il Parco avventura di Viggiano, in provincia di Potenza, dà l'opportunità a tutti di entrare in contatto con gli sport di altezza, proponendo percorsi aerei con differenti livelli di difficoltà, dal ponte tibetano alla parete d'arrampicata.

Avventure tra gli alberi nei parchi a tema della regione

Il Parco Nazione del Pollino è un'aula didattica all'aperto

Obiettivo sensibilità ambientale

PER I PIÙ GIOVANI PROGETTI EDUCATIVI A SAN SEVERINO

Di grande interesse sono i percorsi didattici organizzati dai parchi e dai centri di educazione ambientale che ampliano l'offerta anche ai gruppi di bambini e ragazzi organizzati dalle scuole. Ne è un esempio il Parco avventura del Pollino di San Severino Lucano (Pz). Il Parco Nazionale del Pollino è una vera e propria aula didattica all'aperto. La sua grande varietà di ambienti offre la possibilità agli studenti di integrare le proprie conoscenze con osservazioni naturalistiche e paesaggistiche di grande suggestione: i numerosi corsi d'acqua, le immense foreste, le vette che superano abbondantemente i 2000 metri, fanno da corollario alle tante iniziative che in esso hanno luogo. Le attività si svolgono prevalentemente nella Valle del Frido, all'interno della grande foresta di Bosco Magnano, dove il cerro ed il faggio sono i protagonisti principali.

Circondato dai boschi, "spiega" le ere geologiche

LAUDEMIO, IL LAGO GLACIALE PIÙ MERIDIONALE D'EUROPA

Col suo specchio d'acqua che ricopre una conca montana di origine morenica, il Lago Laudemio (in provincia di Potenza) segna il limite meridionale dell'area di espansione dei ghiacciai del periodo Quaternario (la più recente era geologica caratterizzata da almeno cinque fasi glaciali principali) rimasti attivi fino a 10-12mila anni fa. Proprio i ghiacciai ne hanno scolpito gli attuali fondali influenzandone anche la vegetazione circostante che oggi si caratterizza soprattutto di boschi di faggi e ontani che si diradano man mano che si sale verso le creste del Sirino, sferzate da forti venti. Nell'omonima Riserva anche alcune rare specie vegetali come la Vicia sirinicae e l'Astragalus sirinicus. Per scoprirne tutti i segreti sorge sulle rive del vicino Lago Sirino il Parco tematico sulla Geologia "Il Micromondo" (info: www.ilmicromondo.com), che con filmati, miniature animate e visite guidate propone un autentico viaggio al centro della Terra.

PIGNOLA

Oasi, paradiso del birdwatching e centro per animali selvatici benvenuti alla Riserva di Pantano

La Riserva regionale Oasi Wwf Lago Pantano di Pignola, nel potentino, è un autentico paradiso per gli amanti del birdwatching, all'interno del quale opera anche un Centro di recupero di animali selvatici. Nei dintorni, costellati di agriturismo e ristoranti che propongono la gustosa cucina tipica locale, moltissime le possibilità per gli amanti dello sport con ben organizzati maneggi, piste per il karting e il volo a bordo di velivoli ultraleggeri, oltre ad aree attrezzate per jogging, ciclismo, tennis, nuoto, sia all'interno che all'aperto, e luoghi per la pesca sportiva.

PERCORSI ATTREZZATI ALLA SCOPERTA DELLE VIE FERRATE

Terra fertile per l'alpinismo e le escursioni la regione propone itinerari tra installazioni, torrenti e spettacolari scorci paesaggistici

Grazie ai numerosi percorsi attrezzati che solcano il territorio regionale, le Vie Ferrate, la Basilicata è una terra fertile per gli amanti dell'alpinismo e delle escursioni. Percorsi che presentano differenti livelli di difficoltà per chi volesse cimentarsi. Di livello facile, per i meno esperti, si presenta il Percorso delle sette pietre, nei pressi di Castelmezzano, nel potentino: lungo 5,32 km, è caratterizzato da sette installazioni scultoree che scandiscono un antico sentiero contadino, raccontando con parole incise sulle pietre l'immaginario popolare del luogo. Si tratta di una storia ispirata al racconto scritto da Mimmo Sammartino, "Vito ballava con le streghe". Il cammino si articola su quote variabili, dai 920 metri di Pietrapertosa, ai 660 metri della valle attraversata dal torrente Caperrino fino ai 770 metri di Castelmezzano. Sempre di livello facile, e sempre nei pressi di Castelmezzano, sono le Vie Ferrate Dolomiti Lucane, di 7,86 chilometri. Di livello medio, invece, le Ferrate Arenazzo e Belvedere nei pressi di Sasso di Castalda (Pz), percorsi brevi ma divertenti (lunghezza 1 km). Difficoltà media presenta anche la Castelmezzano ferrata Marcirosa di 8,23 km. Per esperti, infine, la via ferrata Pietrapertosa - Casalmezzano F. Salemm di 7,44 km, caratterizzata da tratti esposti e da passaggi aerei non di facilissima portata.

Castelmezzano, Pietrapertosa e Sasso di Castalda le destinazioni per appassionati

MARATEA LA PERLA DEL TIRRENO

La città fondata nel 200 a.C. è un gioiello ricco di vicoli, palazzi, torri e ridenti piazzette Da qui inizia un ideale viaggio coast to coast

Mare, monti e magia. Tutto questo è la Basilicata, tra l'irresistibile trasparenza dell'acqua del mare di Maratea e le giogaie dell'Appennino che scrutano come sentinelle il litorale. Tra la lussureggiante vegetazione dei grandi parchi nazionali del Cilento e del Pollino si inserisce la costa tirrenica lucana. Spuntano meravigliose grotte, chiese e antichi palazzi, sentieri da esplorare, vedute mozzafiato e un'atmosfera fatta di silenzi e aria tersa avvolge il monte Sirino, una delle vette più alte della Basilicata, i borghi di Lagonegro, Lauria, Maratea, Nemoli, Rivello e Trecchina. La bellezza del paesaggio marino (che vede protagoniste in circa trenta chilometri di costa calette, macchia mediterranea, falesie e dove si sprigionano profumi di mirto, ginestra e rosmarino) si alterna a quello degli scenari montani dell'entroterra impreziositi da meraviglie storiche e artistiche. Da Maratea, punto centrale della costa tirrenica muovono e si collegano diverse strade volte a scoprire una delle aree più selvagge del golfo di Policastro. La città di Maratea fondata nel lontano 200 a.C. ha un indiscusso fascino. Una schiera di portali, 44 chiese, archi e palazzi settecenteschi, il porto turistico (uno dei più esclusivi d'Italia), grotte, torri costiere, Villa Nitti, un tempo ritrovo di tanti intellettuali, riempiono lo sguardo. E il passo si perde in un intrigo di viuzze. La trama fitta dei vicoli, regno dell'artigianato, si spezza talvolta in ridenti piazzette, mentre, intorno all'abitato, la natura incontaminata ridona pace al cuore. Si respira la storia e l'arte tra i resti del castello costruito dai Longobardi per affrontare le incursioni greche, tra i reperti d'età classica (dal IV sec. a.C. in poi), nella Basilica di S. Biagio. La statua del Cristo redentore tutto domina e protegge con i suoi 21 metri di altezza. La perla del Tirreno è senza dubbio un'importante meta balneare e per accogliere al meglio il turista si è dotata di piccoli lidi attrezzati, taluni ideali per chi è in cerca di tranquillità e altri dedicati a chi vuole praticare sport acquatici o divertirsi in movimento; di strutture ricettive diversificate nella tipologia (alberghi, pensioni, agriturismi, b&b, villaggi vacanze e case in affitto) e di un ricco cartellone estivo che alterna concerti, sfilate, sagre, un festival cinematografico.

La Statua del Cristo Redentore domina dall'alto Maratea e la sua costa

SPIAGGE E GROTTE DA TOGLIERE IL FIATO

La località balneare insignita della Bandiera Blu è famosa anche per le indagini speleologiche

Come nicchie che resistono anche agli impeti del mare, incorniciate da rocce e ripide scogliere che la macchia mediterranea ricopre, sono le spiagge che si affacciano sul Mar Tirreno. Maratea, insignita della "bandiera blu", ne è la capitale balneare con le sue frazioni: Marina di Maratea, Acquafredda (con le spiagge Luppa e dell'Anginarra), Porto, Cersuta (con la piccola suggestiva spiaggia di Capo la Nave e di Rena Carruba), Castrocucco, Fiumicello-Santa Vènere (con alcune delle più belle spiagge del litorale). Nella perla del Tirreno si contano anche oltre 130 grotte, note all'indagine speleologica, tra cui sono da annoverare quella del Dragone, quella di Fiumicello, conosciuta per i ritrovamenti preistorici, e quelle marine di Sciabella, Giorgio, Malcanale, Cersuta, punta Judia, dei Pipistrelli, Apprezzami l'Asino e dei Sogni. La più turistica è però quella delle Meraviglie di Marina di Maratea, scoperta nel 1929.

ITINERARI DEL GUSTO

Dalle ricette tipiche del mare a quelle d'acqua dolce e legate all'Appennino

SUI MONTI DEL SIRINO DOMINANO I SAPORI DELLA TRADIZIONE

Da Maratea ai Monti del Sirino, la tradizione culinaria è ricca e variegata. Si va dai sapori tipici del mare, quali ad esempio le alici a scapece, le sarde arraganate, la spigola alla malvasia lucana, ai sapori caratteristici di acqua dolce come quelli del Lago Laudemio e del Lago Sirino da cui provengono le celebri e gustose anguille di Nemoli, cucinate in svariati e appetitosi modi. Il pesce (di mare e di lago) si combina con i gusti legati alla montagna, alla pastorizia e al bosco, come la mozzarella di Massa di Maratea, i dolci con le castagne e con le noci di Trecchina, la gustosa supressata di Rivello, la polenta fatta con ventresca e salsiccia o con peperoni cruschi e patate. Senza dimenticare uno dei piatti dell'alimentazione nemolese, gli ghiummarieddi (involtini di interiora) e le minestre rustiche di Lauria, le ricette a base di prodotti dei verdeggianti boschi che abbracciano Lagonegro, quali funghi, lamponi e fragoline di bosco, quest'ultime utilizzate per profumati liquori.

Una veduta di Trecchina

UN FIUME DI SORPRESE

Nella Valle del Noce si incontrano borghi incantati, antiche selve, residenze settecentesche, mulini e santuari. In tour da Nemoli a Trecchina, la città giardino

Seguendo il corso del fiume Noce, si incontra Nemoli (dal latino Nemus, bosco). Anticamente circondato da boschi di querce, castagni e ontani, il piccolo borgo preserva i resti di antiche selve: da Ischia Grande alla Sterpina, Isola del Bosco, Tempa Castagna, Cerri del Lago. In particolare in primavera e in estate, è piacevole seguire sentieri immersi nella natura incontaminata in cui è incastonato il Lago Sirino (800 m di altezza) dalle acque cangianti e pescose (trote, tinche, persici, alborelle, ecc.). Caratteristiche sono le stradine aggrovigliate tra viottoli e gradinate, spesso sormontati da archi e soppalchi, le fontane, le case e i palazzi settecenteschi, le cui logge e i cui portali sono adorni di fregi e stemmi. Tra i palazzi spicca Palazzo Filizzola del 1700 con un loggiato di stile napoletano. Valgono una visita accurata anche il mulino ad acqua, unico in tutta la valle del Noce, "Micromondo"- parco tematico sulla geologia della Basilicata e la Cappella della Madonna delle Grazie del XVII sec. che conserva un tabernacolo in legno con decorazioni barocche, posto sull'altare maggiore, contenente una Madonnina policroma del 1300 e un'acquasantiera del 1512. Inoltre, nell'area di Nemoli, sono stati scoperti resti di un centro abitato del periodo ellenistico-romano, con statuette, monete e ceramiche. E scavi archeologici hanno portato alla luce anche un santuario risalente al IV secolo a.C. e consacrato a una divinità femminile a sei chilometri da Nemoli, nel comune di Rivello (località Calla). Quest'ultimo è tra tutti i borghi lucani inerpicati sui rilievi uno dei più interessanti per la straordinaria posizione panoramica, alla sommità di un'altura che da una parte domina la profonda valle del Noce, dall'altra apre la vista sulle cime del Sirino. Ma la bellezza dell'abitato è data anche dal fitto e ben conservato tessuto edilizio, con antiche cappelle, nobili palazzi e suggestive opere di architettura minore. Deviando per il Lago Sirino, che invade tutta la valle del Noce, si giunge a Lagonegro. L'abbraccio con la montagna e l'azzurro intenso del vicino Mar Tirreno, un cuore medievale, le leggende di altri tempi che immaginano la Monna Lisa di Leonardo da Vinci sepolta nella Chiesa di San Nicola, accompagnano in un viaggio emozionante e unico. Non leggendarie ma storiche sono, invece, le tesi che, supportate da lapidi-ricordo, indicano, in località Fortino, la presenza di Carlo Pisacane e Garibaldi ai tempi della svolta unitaria d'Italia. Collocato in un anfiteatro naturale e ideale base di partenza per piacevoli esplorazioni nei boschi che circondano l'abitato, il paese si caratterizza per un susseguirsi di vie a sviluppo elicoidale e per la coesistenza di una sezione moderna, "Piano", il cui luogo più frequentato è la Piazza Grande alberata e impreziosita da una fontana del 1813 e da diversi edifici sei-settecenteschi, tra cui Palazzo Corrado, e una parte più antica, "Castello", nucleo medievale ricostruito nel 1551. Nell'entroterra marateota, appollaiata su una vetta a 500 metri sul livello del mare, si trova infine Trecchina, definita "Città Giardino" e rientrante nei Borghi Autentici d'Italia. Nella cornice di un dolce paesaggio appenninico tipicamente italiano, immerso nel verde smeraldino dei suoi boschi, profumato dall'intenso odore dei tigli, l'antico centro lucano si mostra ricco di mille suggestioni derivanti da storia, arte, folklore e dalle tante specialità gastronomiche.

Una veduta del Lago Sirino

La Porta di Ferro di Lagonegro

Gli utensili creati dagli artigiani della zona

L'ARTE DEL FERRO BATTUTO QUI NON TRAMONTA MAI

L'arte del ferro battuto è diffusa in diversi centri lucani tra cui Rivello e Lauria. Vengono forgiate brocche, bracieri, paioli e anche attrezzi da camino in rame, finemente cesellati. Gli utensili da cucina trovano artigiani eccellenti a Trecchina mentre Nemoli è fucina di oggetti legati al mondo contadino tra cui spicca il caccavo, un grande recipiente biconico adoperato come contenitore per la cagliatura del latte per poi farne ricotta e formaggio.

SPECIALE

MATERA LA POESIA DEI SASSI

La bellezza disarmante della Capitale Europea della cultura nel 2019

Una suggestiva veduta notturna del centro storico di Matera

«Arrivai a una strada, che da un solo lato era fiancheggiata da vecchie case, e dall'altro costeggiava un precipizio. In quel precipizio è Matera. La forma di quel burrone era strana; come quella di due mezzi imbuti affiancati, separati da un piccolo sperone e riuniti in basso in un apice comune, dove si vedeva, di lassù, una chiesa bianca, Santa Maria de Idris, che pareva ficcata nella terra. Questi coni rovesciati, questi imbuti, si chiamano Sassi. Hanno la forma con cui, a scuola, immaginavamo l'Inferno di Dante, in quello stretto spazio tra le facciate e il declivio passano le strade, e sono insieme pavimenti per chi esce dalle abitazioni di sopra e tetti per quelle di sotto. Alzando gli occhi vidi finalmente apparire, come un muro obliquo, tutta Matera. È davvero una città bellissima, pittoresca e impressionante»: così Carlo Levi, che in Basilicata trascorse il suo periodo di confino fra il 1935 e il 1936, descrive Matera nel suo "Cristo si è fermato a Eboli" (1945), quella Città dei Sassi che con la sua bellezza disarmante, unica nel suo genere, ha ispirato centinaia di pagine come queste di scrittori e poeti sbalorditi di fronte al groviglio di gradinate e vicoletti, chiese e campanili, archi, ballatoi, orti e terrazze, case ammassate le une sulle altre e aggrappate a profondi anfratti, sfarzosi palazzi signorili e grotte che le donano un fascino arcano dalle mille sfumature. Centinaia di grotte, spesso condivise anche con animali, utilizzate come abitazioni fino agli anni Cinquanta e oltre (una legge nazionale ne ordinò, infatti, lo sgombero degli occupanti per ragioni igienicosanitarie), la maggior parte delle quali oggi restaurate ed alcune anche visitabili. Un meraviglioso intreccio denso di contrasti dunque. È tutto questo Matera, Matera la bella, l'inimitabile, l'unica. È la città di quei Sassi dichiarati Patrimonio dell'umanità dell'Unesco nel 1993 e ormai uno dei simboli del Belpaese più suggestivi e conosciuti nel mondo. Una città dura, soprattutto se si pensa alle condizioni in cui i contadini hanno vissuto per secoli nelle case-grotta di cui brulicano i Sassi, ma allo stesso tempo tripudio assoluto di bellezza, arte, architettura dove l'arcaico si mescola al moderno, e l'essenziale allo sfarzo architettonico. Intorno i paesaggi biblici della Murgia, brulli e arsi dal sole come pochi, pregni di silenzi e densi di una spiritualità che riconcilia con se stessi e la natura. Fattori che hanno consentito a Matera di essere eletta Capitale europea della cultura 2019.

Patrimonio dell'Umanità offre scenari "biblici" ricchi di spiritualità

La chiesa della Madonna della Bruna e Sant'Eustachio, Cattedrale di Matera

Fu costruito nella Civita tra il 1230 e il 1270

CAPOLAVORO LA RICCHEZZA DEL DUOMO

Matera è adagiata sui due anfiteatri naturali del Sasso Caveoso e del Sasso Barisano con al centro lo sperone della Civita, il nucleo più antico dell'abitato, che toglie davvero il respiro. Un groviglio di case punteggiate dalle sagome slanciate di chiese e campanili sotto le quali brulica una città sotterranea fatta di cunicoli, cisterne per la raccolta delle acque e chiese rupestri splendidamente affrescate con capolavori di pittura parietale rupestre di ispirazione latina e bizantina. Nella Civita svetta, invece, in tutta la sua maestosità il Duomo, costruito fra il 1230 e il 1270, autentico capolavoro di architettura romanica sulla cui facciata domina lo splendido rosone a sedici raggi. All'interno, diviso in tre navate, lo stupefacente Giudizio universale, unico frammento giunto a noi dell'originaria composizione pittorica medievale attribuita a Rinaldo da Taranto, l'affresco della Madonna della Bruna del XIII secolo, cui è dedicata una coinvolgente festa popolare il 2 luglio, un bel coro ligneo del 1453, il sarcofago contenente le spoglie di San Giovanni da Matera, nato nella Città dei Sassi intorno al 1070, il pregevole presepe del 1534 di Altobello Persio e Sannazaro di Alessano, oltre a diverse tele, affreschi e sculture di grande pregio.

SCONFINATO IONIO

Le distese di sabbia accarezzate dalle onde hanno attirato nei secoli eroi, filosofi e guerrieri. Oggi a dominare è un'offerta turistica all'insegna del divertimento

Placide, larghe e sconfinate distese di sabbia fine baciate dal sole e accarezzate dal moto eterno delle onde del mare; storie di eroi e divinità, filosofi e guerrieri, innovativi artisti e architetti, re e valorosi condottieri che queste coste da sempre, da tempi immemori, hanno accolto. Perché il tratto ionico lucano, in provincia di Matera - che da Metaponto al confine con la Puglia si estende fino a Nova Siri, lembo estremo della regione prima della Calabria - è questo, un incredibile concentrato di storia e natura: una meta ideale per chi vuole coniugare mare e sole con arte e cultura. Le ampie e diversificate spiagge insieme con un'offerta ricettiva davvero variegata – si va dai bed & breakfast e agriturismo a conduzione familiare immersi nella campagna in prossimità del mare fino ai più classici alberghi, villaggi turistici e camping – sono in grado di andare incontro alle esigenze più disparate dei visitatori e accontentare un po' tutti i portafogli. Spazio, dunque, a strutture e lidi attrezzati dove poter trovare ogni sorta di divertimento e animazione oppure a quelli che offrono servizi ad hoc per il turismo familiare o per chi vuole cimentarsi in sport quali golf, surf, immersioni, canoa, uscite in barca, anche grazie alla recente apertura del porto turistico degli Argonauti di Pisticci. Non mancano, infine, spiagge più isolate e selvagge, orlate da dune e macchia mediterranea, per chi è alla ricerca dei silenzi e dell'assoluta tranquillità o vuole andare alla scoperta delle bellezze paesaggistiche del circondario attraverso escursioni in mountain bike, a piedi o a cavallo. Provenendo da nord a dare il benvenuto al tratto ionico lucano è l'ampissima spiaggia del lido di Metaponto, la frazione che rientra nel territorio del comune di Bernalda; procedendo verso sud, si giunge ai paesaggi ancor più selvaggi del lido Quarantotto e delle splendide spiagge che costituiscono la Marina di Pisticci, otto chilometri di distese sabbiose incontaminate. Dalla foce del Basento fino a quella del fiume Cavone è tutto un lunghissimo tappeto sabbioso su cui cedono il passo l'una all'altra le spiagge di San Basilio, San Teodoro e Macchia, mentre oltre la foce del Cavone si apre il lido di Scanzano Jonico con la spiaggia Terzo Cavone. Sempre proseguendo verso sud, dalla foce del fiume Agri e fino a quella del Sinni si estende, invece, il lido di Policoro, uno dei più rinomati e frequentati, insieme a quello di Metaponto, della costa ionica lucana, con le sue ampie distese di sabbia e l'acqua cristallina dai fondali un po' più profondi rispetto a quelli metapontini. Il mare è così pulito che gli ampi arenili, soprattutto quelli verso la foce del Sinni, sono stati eletti luogo di riproduzione da alcune rare specie di tartarughe marine, quali la Dermochelide e la Caretta caretta, che vi nidificano tra metà giugno e metà agosto. Chiudono il tratto lucano della costa le sabbiose e tranquille spiagge Marina di Rotondella e Marina di Nova Siri con la sua possente Torre Bollita, eretta nel 1520 per tenere sotto controllo il mare e le coste insidiate dalle incursioni saracene.

Non mancano lidi più isolati e selvaggi, dove trovare oasi di tranquillità

Le Tavole Palatine di Metaponto

Il museo storico nazionale ospita 2000 reperti

DESTINAZIONE CARICA DI STORIA ALLE ORIGINI DELLA CULTURA NELLA LEGGENDARIA METAPONTO

La scelsero i Greci tra la fine del VIII sec. a.C. e l'inizio dell'VII, come stregati dalle sue distese di sabbia fine color oro e dalla fertile piana, dove il Bradano e il Basento, i più grandi fiumi della Basilicata, sonnecchiano. Metaponto, il cui nome significa "città tra i fiumi", custodisce segni del suo antico splendore e del colossale bagaglio di cultura e illuminanti ideologie politiche e filosofiche di cui fu teatro. L'aria è intrisa di mediterraneità e nobili silenzi sono signori indiscussi di angoli carichi di storia e di un fascino senza tempo, come lo scenografico parco archeologico con le tavole palatine e il museo archeologico nazionale che ospita circa 2000 reperti attraverso cui ripercorrere le fasi di vita dell'antica metapontum: dalla preistoria fino al periodo tardoantico. Rivivono storie e leggende greche tra rappresentazioni sacre, suppellettili e immagini di miti e sembra di tornare ai tempi di Pitagora, filosofo, matematico, astronomo, che in questo centro della costa ionica fondò una scuola e morì intorno al 495 a.C. Con ogni probabilità il Tempio di Apollo Licio rappresenta il suo monumento funebre, il cenotafio. Metaponto fu anche un fiorente centro commerciale soprattutto per l'esportazione del grano, tanto da raffigurarlo sulle proprie monete. Dopo la conquista romana, avvenuta in seguito alla guerra di Pirro nel 472 a.C., questa terra divenne preda di Spartaco che la saccheggiò e iniziò a spopolarsi. Nell'entroterra si affermò il latifondo e le paludi invasero la pianura tanto da costringere la popolazione a concentrarsi nell'area del porto, Torre mare. Qui oggi si trova la stazione ferroviaria e si conserva, anche se diruta, un'antica masseria fortificata. Solo in seguito alle bonifiche del 1950, sono riemerse antiche vestigia dove è risorto anche il nuovo centro di Metaponto, attualmente frazione del comune di Bernalda dove il castello, in stile aragonese, si sviluppa intorno alla torre normanna e fronteggia la chiesa madre a indicare l'antica contrapposizione tra potere temporale e potere spirituale. Oltre ad essere una meta culturale, il borgo, ricco di giacimenti ortofrutticoli come la piana del metapontino definita "California del sud", è conosciuto soprattutto per i suoi stabilimenti balneari e i villaggi turistici pronti a offrire ogni comfort.

L'abitato custodisce i segni del suo antico splendore commerciale e "pitagorico'

SPECIALE

NATURA DA SCOPRIRE

Dal Pollino al Parco Regionale della Murgia Materana, l'ampio territorio montuoso conserva un mix di elementi mediterranei e alpini e fonti "leggermente frizzanti"

In Basilicata i Parchi e le Riserve preservano habitat in cui lo sguardo può perdersi oltre ogni limite, dalle vette del Pollino alle Valli dell'Agri e del Sinni, dalle cime del Vulture ai laghi di Monticchio, dalle Dolomiti lucane alla Murgia materana: itinerari appassionanti e unici, capaci di evocare i segreti di una terra millenaria. Tra i parchi e le aree protette della regione figura il complesso montuoso del Pollino, il principale della Basilicata, ricchissimo di risorse naturalistiche e paesaggistiche. La particolarità di maggior rilievo di questa zona è la sua variabilità ambientale che conserva nel contempo aspetti mediterranei e alpini. Enorme è il patrimonio vegetale del Pollino, tra le sue estese faggete, il pregiato abete bianco e, sui crinali più alti, il raro Pino Loricato, relitto glaciale a distribuzione balcanica, presente sul Pollino con le più belle, numerose e compatte colonie in quota esistenti in Europa. Su tutto il territorio montuoso sono presenti numerose sorgenti e ampi pascoli, che contribuiscono alla creazione di un paesaggio tipicamente alpino. Gli elementi naturali quali fitti boschi, intervallati dai tanti corsi d'acqua che penetrano il cuore del massiccio montuoso, sono circondati dalle cime del Massiccio che superano i 2.000 metri, innevate per la maggior parte dell'anno. Per non parlare di luoghi magici come il "Parco Regionale della Murgia Materana", istituito nel 1990, con un territorio perimetrato che si estende per circa ottomila ettari nel territorio tra Matera e Montescaglioso. Sul territorio del parco sono presenti diverse specie vegetali quali il Leccio, la Roverella, il Biancospino, il Lentisco, la Fillirea e il Terebinto. Sono inoltre presenti piante di Malva, Timo, Menta e Origano. Ricchissimo è il patrimonio floreale, che grazie alle condizioni ambientali favorevoli vede specie quali la Poenia, la Campanula pugliese, la Scrofularia lucida, la Violaciocca minore e l'Eliantemo ionico. Una particolarità che riguarda i fiori è la presenza dell'Asfodelo, il fiore che nella mitologia greca era denominato "fiore della morte". Una ricca e florida vegetazione contraddistingue anche i Laghi di Monticchio, immersi in un paesaggio caratterizzato da fitti boschi di faggi, pini, abeti e castagni che creano un'incantevole cornice. Sorti sul cratere del vulcano spento, il Lago Piccolo e il Lago Grande sono divisi da un ruscello e appaiono come due gemme che di giorno riflettono i bagliori della natura verdeggiante plasmandosi e confondendosi con essa, di notte danno vita a paesaggi di grande suggestione. Gli amanti della natura troveranno in questo splendido scenario l'habitat adatto alle loro esplorazioni e potranno gustare l'acqua leggermente frizzante che sgorga naturalmente dai ruscelli.

Una veduta di Pietrapertosa, sulle Dolomiti Lucane

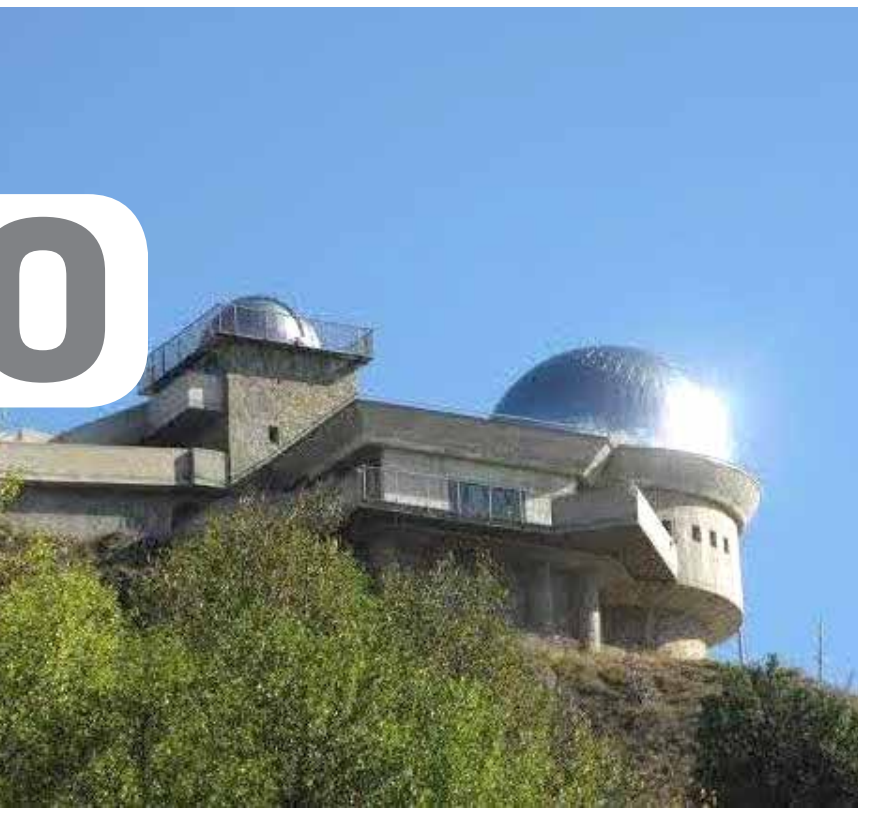
Il complesso nato 15 milioni di anni fa

DOLOMITI LUCANE FANTASIA AL POTERE TRA AQUILE E INCUDINI

Le bellissime Dolomiti Lucane sono caratterizzate da alte guglie le cui forme hanno suggerito nomi fantasiosi, quali l'aquila reale, l'incudine, la grande madre, la civetta. Fanno parte di un complesso montuoso risalente a 15 milioni di anni fa. Il gruppo montuoso più alto è quello della Costa di S. Martino, chiamato Piccole Dolomiti, in quanto riproduce l'asprezza e le caratteristiche delle famose Pule Trentine. Molto belli anche i picchi delle Murge di Castelmezzano e le guglie di Monte Carrozze. Suggestivo il torrente Rio di Capperino, che ha scavato una profonda gola che divide le Murge di Castelmezzano dalla Costa di S. Martino. Negli anfratti più inaccessibili delle dolomiti lucane nidificano diverse specie di uccelli, tra cui ricordiamo il nibbio reale, il gheppio ed il falco pellegrino. Nonostante l'apparenza spoglia, le guglie offrono una flora interessante che comprende la valeriana rossa, la lunaria annua, l'onosma lucana. A ridosso delle Dolomiti Lucane sorgono i suggestivi paesi di Castelmezzano e Pietrapertosa.

SOGNARE OSSERVANDO LE STELLE

Il Centro di Geodesia spaziale di Matera è una delle principali strutture di ricerca e trasferimento tecnologico del Mezzogiorno



«Midomando se le stelle sono illuminate perché ognuno possa un giorno trovare la sua»: se il Piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupéry fosse passato per la Basilicata, avrebbe avuto di che guardare alzando gli occhi verso il cielo. Il Centro di Geodesia spaziale di Matera, il Planetario osservatorio Astronomico di Anzi e l'Osservatorio astronomico di Castelgrande rappresentano i punti di osservazione diffusi sul territorio regionale. Il Centro di Geodesia Spaziale, dedicato al Prof. Giuseppe ("Bepi") Colombo, è stato inaugurato nel 1983 grazie a uno sforzo congiunto del Piano Spaziale Nazionale del Cnr, della Regione Basilicata e della Nasa. Oggi, con una struttura di oltre 5000 m2, è una delle principali strutture di ricerca e trasferimento tecnologico nel Mezzogiorno. Ad Anzi (Pz), nel cuore della Basilicata, a 1100 metri sul livello del mare, è stata invece costruita la moderna struttura del Planetario-Osservatorio Astronomico: meta turistica molto appezzata per le sue qualità didattiche, tecniche e scientifiche. Una importante attrazione turistica fruibile tutto l'anno che permette di svelare i misteri dell'universo attraverso affascinanti viaggi tra e le stelle. La Stazione astronomica di Toppo di Castelgrande, infine, ospita un potente telescopio da un metro e mezzo di apertura, indicato con la sigla TT1, da Toppo Telescope n.1. Castelgrande è una delle poche località in Italia con un cielo abbastanza buio da consentire buone osservazioni astronomiche. L'Osservatorio, che è dotato di strumentazione ausiliaria di punta (camera CCD per imaging, spettrografo e fotometro), è uno strumento di ricerca fondamentale per gli astronomi e per la comunità scientifica meridionale. L'Osservatorio è sede del Singao, primo centro internazionale in Italia per sperimenti di Astrofisica. Sono possibili visite guidate all'Osservatorio per gruppi di turisti e scolaresche. A loro disposizione un potente telescopio didattico per effettuare personalmente osservazioni astronomiche.

Il Centro di Geodesia Spaziale si trova alle porte di Matera

Habitat ideale per diverse specie protette

AL PARCO DELLA VAL D'AGRI C'È POSTO PER TUTTI...

Il Parco della Val d'Agri, istituito nel 1998, rappresenta un tassello fondamentale per la conservazione delle specie animali dell'Appennino lucano. L'area si estende per circa ottocento chilometri quadrati ed è un immensa distesa verde circondata dalle pendici dell'Appennino e dalle colline su cui sono arroccati i paesi. Proprio per la frastagliata orografia che caratterizza il posto è stato possibile mantenere un habitat ideale per le diverse specie protette che affollano il parco; tra queste è bene ricordare la lontra, il lupo appenninico, il gatto selvatico, la martora e lo scoiattolo meridionale. Tra gli uccelli il falco pellegrino, gracchi corallini, mentre negli specchi lacustri del Pertusillo la cicogna bianca, il cavaliere d'Italia e numerose altri trampolieri.

Tra i volatili si segnala la presenza del falco pellegrino

DAL TORRENTE BRADANO

Che effetto le cascate di San Fele dove sorgevano gli antichi opifici

Tra le mete naturalistiche più apprezzate della Basilicata figurano le cascate di San Fele. Il torrente Bradano, attraversando il territorio di San Fele (Pz), effettua dei particolari salti di quota che danno origine alle Cascate naturali, di particolare effetto e suggestione. Alle Cascate è legato il termine "U Uattënniérë", espressione in dialetto per definire la "gualchiera", una macchina utilizzata negli antichi opifici che erano stati realizzati a ridosso delle cascate.

Teatro, danza, giochi d'acqua e rievocazioni: l'offerta culturale dell'estate lucana è un inno alla storia e alle tradizioni di una regione vivace e attenta al passato

INSIEME NEL MONDO DELLE FIABE

In Basilicata, la storia e il paesaggio sono protagonisti di una rete di parchi a tema e grandi spettacoli di rievocazione storica: il racconto dello sbarco dei greci in Occidente rivive in "Magna Grecia, il mito delle origini" sul lago di Senise, "Il mondo di Federico II" al castello di Lagopesole, "La storia bandita" dei briganti lucani al Parco della Grancia di Brindisi di Montagna, "La città dell'utopia" si narra a Campomaggiore Vecchio, "La signora del lago" a Nemoli e la toccante vita della poetessa Isabella Morra a Valsinni. Sono queste alcune delle rappresentazioni più spettacolari della Basilicata narrata tra verità e immaginazione. "La signora del lago" (luci, suoni e giochi d'acqua nella magica cornice del lago Sirino a Nemoli - Pz, tutti i venerdì, sabato e domenica dal 28 luglio al 3 settembre, ore 21; repliche anche mercoledì 16 e giovedì 17 agosto) è una fiaba musicale raccontata su uno specchio d'acqua. A Nemoli, il lago Sirino, un piccolo bacino idrico naturale ai piedi dell'omonimo monte, d'estate fa da scenario al fantasy firmato dal regista Gianpiero Francese. "La signora del lago" è un'esperienza emozionante, dove si assiste a musica, teatro, danza e giochi d'acqua, completamente immersi nella natura. Le scene si svolgono su un'area di 5000 metri quadrati: su un palco galleggiante, sulle sponde e sulle acque del lago. È il racconto di un giovane orfano che scopre le storie della sua terra attraverso un libro che emerge, una notte, dal fondo del lago. Lo accompagnano nel suo percorso i giochi d'acqua, la danza dei quattro fiumi, le apparizioni della Madonna del Sirino, la guida spirituale del Beato Domenico Lentini di Lauria. Il "Parco della Grancia", invece, rappresenta il più grande Parco Storico Rurale e Ambientale d'Italia, volano per l'attrattività turistica e per l'appetibilità culturale regionale. Per tutti i sabati di luglio e settembre e tutti i venerdì e sabato di agosto, compresa la settimana di Ferragosto, i visitatori saranno pronti a fare un salto indietro nel tempo, nella storia di una terra simbolo dell'identità popolare. Storia, cultura, natura, ambiente, tradizioni, sapori, odori, voli in mongolfiera. Sono tante le attività che rievocheranno ricordi, immagini, sensazioni, impresse con il ferro e il fuoco negli angoli remoti della memoria di questi luoghi. Immancabile, il ritorno del cinespettacolo "La Storia Bandita", il più grande e affascinante spettacolo di teatro popolare che, da ben 17 anni vede protagonista il mondo rurale, messo in scena attraverso una delle rievocazioni più spettacolari di una pagina di storia nazionale e regionale: il brigantaggio.

"La signora del lago" a Nemoli è un'esperienza emozionante e spettacolare

Il convento francescano
ALLE ORIGINI DEI MONACI PER TROVARE IL SILENZIO

Il convento di Santa Maria d'Orsoleo

Per fare un viaggio alle origini del Monachesimo, basta recarsi a soli quattro chilometri dal centro abitato di Sant'Arcangelo (Pz), sulla collina dell'Orsoleo in cui è sovrano il silenzio: qui si trova il convento di Santa Maria d'Orsoleo, edificato in epoca francescana a partire dal 1474, per diventare un centro di cultura, di educazione e di studio. La struttura accoglie oggi un allestimento polimediale, che facendo perno sulla memoria storica e sui documenti narra ed evoca le antiche origini di culti praticati in queste terre a partire dai Santi bizantini nei secoli X-XI.

La rete Acamm dei comuni lucani
PRESIDI DEL SAPERE I PARCHI LETTERARI FANNO SQUADRA

La rete Acamm mette insieme le energie di quattro comuni lucani (Aliano, Castronuovo Sant'Andrea, Moliterno e Montemurro) attraverso il lavoro sinergico dei presidi culturali presenti nei propri territori: per Aliano la Pinacoteca, il Parco Letterario "Carlo Levi", il Museo "Paul Russotto"; per Castronuovo Sant'Andrea il Mig - Museo Internazionale della Grafica, Biblioteca Comunale "Alessandro Appella", il Museo Atelier "Guido Strazza", il Museo Atelier "Kengiro Azuma", il Museo Internazionale del Presepio "Vanni Scheiwiller"; per Moliterno i Mam - Musei Aiello di Moliterno e per Montemurro la Fondazione Leonardo Sinisgalli e Casa delle Muse. Per il 2017 i presidi culturali dei quattro paesi hanno elaborato un programma di attività comune che, evitando sovrapposizioni e contrapposizioni, punta a consolidare un'azione culturale e turistica integrata.

Il parco letterario Carlo Levi ad Aliano

BASILICATA, CHE SPETTACOLO!

#EPOPEA

MAGNA GRECIA IL MITO DELLE ORIGINI

Arena Sinni a Senise (Pz)
Dal 20 luglio al 9 settembre 2017 per 25 repliche

Cinema, teatro, danza e suggestivi effetti speciali si fondono per raccontare l'epopea di Alexios l'Ecista e la sua necessità incombente di compiere tragitti inesplorati e fondare nuove civiltà in quei territori che, in seguito, vennero chiamati Magna Grecia. Scritto e diretto da Lorenzo Miglioli, con la direzione artistica di Emir Kusturica, la regia teatrale di Nicola Zorzi, la regia tecnologica e le scenografie digitali di Paolo Atzori, i costumi di Elisabetta Montaldo e Saoriana Boccucci, le scenografie di Francesco Frigeri, lo spettacolo vede la partecipazione di un grande cast cinematografico: Giancarlo Giannini, Claudio Santamaria, Caterina Murino, Giorgio Colangeli, Christo Jivkov, Giovanni Capalbo, Greta Bellusci, Sabrina Impacciatore e, per la prima volta sugli schermi, il giovane Zeno Atzori.

Per info: +39 3661304020; info@magnagreciasenise.it; www.magnagreciasenise.it

#HEAVY

AGGLUTINATION METAL FESTIVAL

Chiaromonte (Pz)
19 agosto

Riconosciuto unanimemente da molti anni il più importante festival Heavy Metal del Sud Italia, l'Agglutination Metal Festival giunge quest'anno alla XXIII edizione.

Info: www.agglutination.it

#PARCO

POLLINO MUSIC FESTIVAL

San Severino Lucano (Pz)
4-6 agosto

Giunto alla ventiduesima edizione, il festival ospita formazioni musicali italiane e internazionali di elevato profilo artistico, proponendo diverse attività parallele: itinerari gastronomici, percorsi ludico sportivi, escursioni, mostre, iniziative di educazione ambientale, visite guidate alle opere d'arte contemporanea presenti nel versante lucano del parco.

Info: www.pollinomusicfestival.it

ARCHIVIO FOTOGRAFICO APT BASILICATA

#MULTIVISIONE

IL MONDO DI FEDERICO II

Castel Lagopesole - Avigliano (Pz)
Aperto tutto l'anno

Il castello di Lagopesole, luogo federiciano per eccellenza, accoglie i visitatori nel "Mondo di Federico II", il museo narrante e lo spettacolo in multivisione che attraverso moderne tecnologie e linguaggi innovativi, abbinati alla ricerca storica, punta a far rivivere la storia e il mito dello Stupor Mundi.

Info: Pro Loco Castel Lago Pesole, +39097186251; info@prolocolagopesole.it

#CONTAMINAZIONI

LUCANIA ETNOFOLK

Satriano di Lucania (Pz)
Prima settimana di agosto

Lucania Etnofolk è una manifestazione che interpreta il genere musicale lucano valorizzandolo attraverso la contaminazione di altre etnie a livello nazionale e internazionale.

Info: www.lucaniaetnofolk.it

#CULTURA

BLUES IN TOWN

Policoro (Mt)
Luglio-agosto

Contenitore culturale a 360 gradi il Blues in Town Festival torna quest'anno alla sua quattordicesima edizione. La manifestazione musicale presenterà, oltre agli spettacoli musicali, una serie di attività culturali che la rendono unica nel suo genere: seminari didattici, proiezioni cinematografiche tematiche, jam session, workshop e clinic con grandi artisti, tanto spazio alla solidarietà, un raduno motociclistico e molto altro ancora.

Info: www.bluesintown.it

#MUSICA

IL FESTIVAL DEI DUE PARCHI

Castel Saraceno (Pz)
Agosto

Tre giorni di coinvolgente musica da vivere nel territorio che comprende il Parco nazionale dell'Appennino lucano e il Parco nazionale del Pollino

Info: www.prolococastelsaraceno.it

#ESPRESSIONI

METAPONTO BEACH FESTIVAL

Metaponto (Mt) - Castello Torremare
17-18-19 agosto

Il Metaponto Beach Festival è attento alle nuove espressioni che caratterizzano la scena musicale dell'ultima generazione, la musica d'autore e il teatro canzone. Diretto da Rocco Papaleo e Roy Paci.

Info: www.metapontobeach.it

ARCHIVIO FOTOGRAFICO APT BASILICATA

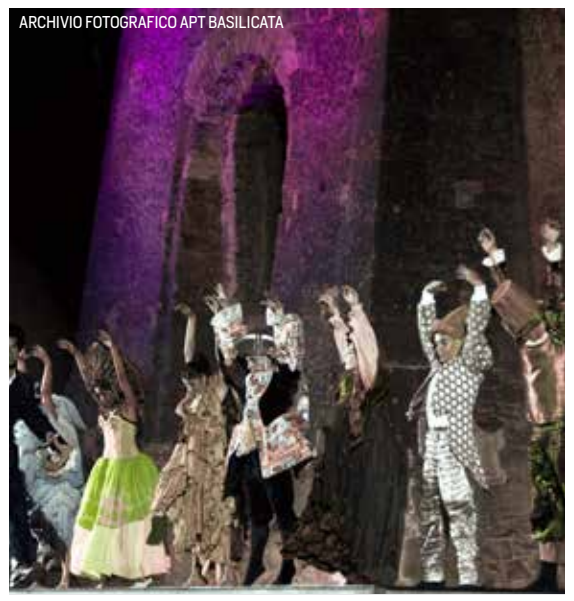
#BRIGANTAGGIO

LA STORIA BANDITA

Parco della Grancia - Brindisi di Montagna (Pz)
Ogni sabato fino a settembre

Per tutti i sabati di luglio e settembre e tutti i venerdì e sabato di agosto, compresa la settimana di Ferragosto, i visitatori saranno pronti a fare un salto indietro nel tempo, nella storia di una terra simbolo dell'identità popolare. Immancabile,il ritorno del Cinespettacolo "La Storia Bandita", il più grande e affascinante spettacolo di teatro popolare che, da ben 17 anni vede protagonista il mondo rurale, messo in scena attraverso una delle rievocazioni più spettacolari di una pagina di storia nazionale e regionale: il brigantaggio.

Info: www.parcograncia.it


ARCHIVIO FOTOGRAFICO APT BASILICATA

#RIEVOCAZIONE

LA CAVALCATA DEL BORBONE

Montescaglioso (Mt)
29 luglio

Rievocazione storica che narra il soggiorno a Montescaglioso di Carlo di Borbone, re di Napoli e di Sicilia nel 1735, ispirandosi agli eventi storici raccontati nella documentazione presente nell'archivio dell'Abbazia benedettina di Sam Michele Arcangelo.

Info: www.cea.montescaglioso.net

#DANZA

LA CITTÀ DELL'UTOPIA

Campomaggiore (Pz)
Tutti i fine settimana di agosto

Un soldato ritorna da una guerra inutile. Non trova più niente del suo paese, tutto è stato distrutto dalla frana del 1885. La sua sposa non ha voluto abbandonare la sua casa e si è lasciata morire. In una notte magica il soldato incontra tutti i personaggi protagonisti del grande progetto della Città dell'Utopia. Il Conte Rendina, il parroco, ma anche e soprattutto personaggi immaginari, Orbis (figlio della terra), La Sibilla tessitrice (il tramite tra l'uomo e il divino), La Luna, che lentamente riescono a trasformare gli incubi di guerra del soldato nel sogno della ricostruzione della Città dell'Utopia. Lo spettacolo attraverso l'intervento della danza aerea, di splendide danze e costumi oltre alla recitazione di attori di fama nazionale punta a rivalutare un sito che vale la pena visitare per il suo fascino e per la sua magia: Campomaggiore Vecchio.

Info: www.cittadellutopia.it

#RITI

IL MAGGIO OLIVETESE

Oliveto Lucano
10-11-12 agosto

Una cerimonia propiziatrice di fecondità e benessere durante la quale si "sposano" due alberi: il maggio e la cima. Solennità e allegria caratterizzano l'evento. Il rito termina con la scalata dell'albero dove sono stati appesi premi di varia natura.

Info: www.prolocoolivetolucano.it

#EVENTO

1799 RACCONTIAMOCI LA STORIA

Picerno (Pz)
25-26 agosto

Evento di rievocazione storica. Il 1799 è per Picerno una data da ricordare. Furono 70 i patrioti morti nella difesa della Repubblica. L'iniziativa prevede anche l'innalzamento dell'"Albero della Libertà".

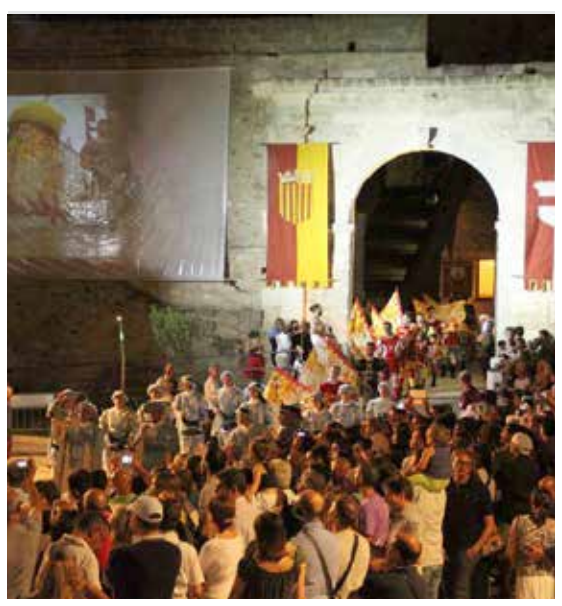
#RAPPRESENTAZIONI

I QUADRI PLASTICI

Avigliano (Pz)
6 agosto

Rappresentazioni viventi di opere d'arte la cui origine è databile agli anni '20 del secolo scorso, quando erano inseriti nella parata dei turchi svolta in occasione della festività di San Vito, patrono del paese.

Info: www.prolocoavigliano.it



#CORTEO

LA CONGIURA DEI BARONI

Miglionico (Mt)
13-14 agosto

Corteo storico che rievoca il dramma della Congiura dei Baroni del 1485 contro il re Ferrante d'Aragona e si snoda tra il centro storico e la corte del Maniero.

Info: www.comune.miglionico.gov.it

#FESTA

FUOCHI DEL BASENTO

Potenza
2 settembre

Spettacolo pirotecnico che anima Contrada San Luca Branca, a Potenza e coinvolge esperti di fuochi d'artificio italiani in concomitanza con la festa religiosa in onore della Madonna delle Grazie.

Info: www.fuochisulbasento.com

ARCHIVIO FOTOGRAFICO APT BASILICATA

#FANTASY

LA SIGNORA DEL LAGO

Lago Sirino Nemoli (Pz)
28 luglio-3 settembre

Una fiaba musicale raccontata su uno specchio d'acqua. A Nemoli, il lago Sirino, un piccolo bacino idrico naturale ai piedi dell'omonimo monte, d'estate fa da scenario al fantasy firmato dal regista Gianpiero Francese. La Signora del Lago è un'esperienza emozionante, dove si assiste a musica, teatro, danza e giochi d'acqua, completamente immersi nella natura. Le scene si svolgono su un'area di 5000 metri quadrati: su un palco galleggiante, sulle sponde e sulle acque del lago. Tutti i venerdì, sabato e domenica dal 28 luglio al 3 settembre, repliche anche mercoledì 16 e giovedì 17 agosto.

Info: www.lasignoradellago.com

#INDIPENDENTE

VULCANICA LIVE FESTIVAL

Rionero in Vulture (Pz)
19-20 agosto

Giunto alla XIX edizione, il Vulcanica Live Festival è una rassegna di musica, letteratura, teatro e cinema indipendente.

Info: Associazione culturale Vulcanica

#CLASSICA

POMARICO VIVALDI FESTIVAL

Pomarico (Mt)
24-25-26 agosto

Giunto alla IX edizione, il festival è dedicato alla figura del grande compositore di origini lucane Antonio Vivaldi. Si propone di fra conoscere la sua opera strumentale e i luoghi che riconducono alla sua famiglia.

Info: www.pomaricovivaldifestival.com

#TRAVOLGENTE

XIV FESTIVAL DELLA NOTTE DELLA TARANTA E DELLA TARANTELLA DI TEANA

Teana (Pz)
Seconda metà di agosto

L'evento ha lo scopo di riprendere e valorizzare antichi momenti di musica popolare legati alla tradizione di Teana, proponendo esibizioni di artisti lucani, campani e salentini e gruppi di fama internazionale per far incontrare la magia e il ritmo travolgente della Taranta e della tarantella con i sapori enogastronomici della terra lucana.

Info: Pro Loco di Teana

#2019

MATERADIO - LA FESTA DI RADIO3

Matera
22-23-24 settembre

Il tema per il 2017 di Materadio prende spunto diretto dal dossier di candidatura con cui Matera ha vinto il titolo di Capitale europea della cultura 2019. Gemellata con la città di Forlì per le ragioni che uniscono le due città, il tema scelto tra i cinque del dossier non poteva che essere "Radici e percorsi".

Info: ufficiostampa@matera-basilicata2019.it

#TRADIZIONI

SOGNO DI UNA NOTTE... A QUEL PAESE

Colobraro (Mt)
Tutti i martedì e venerdì di agosto e il primo settembre

L'evento, rinnovato rispetto alle precedenti edizioni, consta di un Percorso Antropologico – Teatrale – Etnico – Musicale – Enogastronomico, che vi permetterà di conoscere le tradizioni culturali, le bellezze naturali e le tipicità di Colobraro e della Lucania.

Info: https://www.facebook.com/ComuneDiColobraro

ARCHIVIO FOTOGRAFICO APT BASILICATA

#AUTORE

MERKURION MUSIC LIVE

Viggianello (Pz)
7-15 agosto

Rassegna della canzone d'autore italiana sul Pollino giunta alla XII edizione.

Info: Pro Loco Viggianello

#RIFERIMENTO

MARATEA JAZZ FESTIVAL

Maratea (Pz)
Fino al 21 agosto

Il festival rappresenta da moltissimi anni un riferimento per gli appassionati del Jazz ed è sicuramente uno degli attrattori di punta dell'intera programmazione artistica della Perla del Tirreno.

Info: www.marateajazz.com

ARCHIVIO FOTOGRAFICO APT BASILICATA

#LIRICA

L'ESTATE DI ISABELLA

Parco letterario Isabella Morra - Valsinni (Mt)
Dal 1 agosto al 2 settembre

Attorno alla vicenda umana e poetica di Isabella Morra, una delle voci liriche più importanti del XVI secolo la cui produzione fu molto apprezzata da Benedetto Croce, il Parco Letterario propone un percorso "sentimentale" che si dispiega dal cuore del borgo medioevale di Valsinni fino al castello, dimora dei Morra. Esplorando vicoli e viuzze del centro storico, il visitatore, nelle ore serali del periodo estivo, viene accompagnato da menestrelli e rappresentazioni teatrali che, in un clima suggestivo, fanno rivivere le tragiche vicende del destino della giovane poetessa, prima reclusa per futili "ragioni d'onore" e poi uccisa dai fratelli a 25 anni per aver stretto una relazione con un nobile spagnolo non gradito alla famiglia.

Info: pagina facebook Parco Letterario Isabella Morra Valsinni

#ANNIVERSARIO

MANIFESTAZIONI DEDICATE A CARLO GESUALDO DA VENOSA

Venosa (Pz) - Comuni lucani
Agosto-settembre

Nella ricorrenza dei 400 anni dalla scomparsa, la Basilicata ha dedicato alla figura del grande musicista lucano un percorso di valorizzazione capace di riportare nei luoghi gesualdiani l'interesse e l'attenzione del pubblico e della comunità scientifica.

Info: www.celebrazionigesualdiane.it

#PIAZZETTA

RASSEGNA DEL CINEMA A MARATEA

Maratea (Pz)
25-29 luglio

Rassegna cinematografica nella splendida Perla del Tirreno. Proiezioni e incontri con protagonisti del cinema internazionale nella graziosa Piazzetta di Fiumicello a Maratea.

Info: www.cinemamaratea.it

#RIEVOCAZIONE

LA BATTAGLIA DI NUMISTRO

Muro Lucano (Pz)
25-26-27 agosto

Una grande rievocazione storica della battaglia avvenuta nel 210 a.C. nell'ambito della Seconda guerra punica.

Info: Pagina Facebook Cis Muro Lucano Centro iniziative sociali

#CINEMA

LUCANIA FILM FESTIVAL

Pisticci (Mt)
9-13 agosto

Festival internazionale del cinema, giunto alla XVIII edizione, volto a favorire la conoscenza e la fruizione dell'audiovisivo.

Info: www.lucaniafilmfestival.it

#RACCONTI

TEATRO D'ESTATE NEI GRANDI PARCHI ARCHEOLOGICI

Grumento, Metaponto, Venosa e Vaglio
Estate

Tra resti archeologici e sorprendenti paesaggi culturali, riecheggiano i versi di commedie e tragedie della tradizione classica, e non solo, e i racconti dei grandi scrittori.

Info: Polo Museale Regionale della Basilicata

#REGISTI

CINEMADAMARE

Maratea, Nova Siri (Mt) e Matera
Fino al 20 agosto

Quindicesima edizione del più grande raduno di giovani registi del mondo. La manifestazione attraversa 10 regioni italiane per circa 400 km.

Info: www.cinemadamare.com

#COSTUME

LA RETNES

Maschito (Pz)
5-6 agosto

Rievocazione storica in costume arbereshe con ottanta figuranti suddivisi in due schieramenti che ripropongono gli scontri tra le principali etnie fondatrici di Maschito: i Greci Coronei e gli Albanesi-Scuterini.

Info: www.corteostorico.net

GLI EVENTI DEL GUSTO

#CRUSCHI

LE GIORNATE DEL PEPERONE

Senise (Pz)
Agosto

Manifestazione dedicata ai peperoni "cruschi" di Senise a marchio Igp.

Info: Consorzio del peperone di Senise +39 338 9099654

#CASARI

SAGRA DELLA PODOLICA

Pescopagano (Pz)
28-29 luglio

Ai visitatori è consentito assistere alla mungitura delle mucche podoliche da parte dei casari locali e alla lavorazione della pasta filata da cui si ricava poi il formaggio. Il falò di "Sant'Antuon" e la trebbiatura del grano completano l'evento tra balli e canti.

Info: www.pescopaganoeventi.it

#SAPORI

LA SAGRA DEL BACCALÀ E DEI PRODOTTI TIPICI

Avigliano (Pz)
Dopo Ferragosto

Una tre giorni dedicata ai prodotti tipici avigliesi e lucani.

Info: www.comune.avigliano.pz.it

#VALORIZZAZIONE

SAGRA DELLA SOPPRESSATA E DEL CACIOCAVALLO

Rapone
13 agosto

Evento che valorizza soppressata e caciocavallo di Rapone.

Info: Pro loco di Rapone: prolocorapone@libero.it

#VINO

CANTINANDO WINE&ART

Barile (Pz)
Settimana di Ferragosto

Undicesima edizione della manifestazione organizzata dall'associazione culturale Sisma.

Info: www.cantinando.it

#GROTTE

LE CANTINE APERTE

Sant'Angelo Le Fratte (Pz)

Appuntamento tra grotte e strapiombi per degustare vino locale insieme a una gustosa varietà di prodotti tipici.

Info: Pro loco Sant'Angelo Le Fratte

#ECCELLENZE

PERCORSO ENOGASTRONOMICO E STORICO-CULTURALE

Vaglio (Pz)
Agosto

Decima edizione di un percorso che si snoda tra le vie del borgo tra eccellenze e tipicità lucane.

Info: www.prolocovagliobasilicata.it

#IGP

SAGRA DEL FAGIOLO

Sarconi (Pz)
18-19 agosto

Trentaseiesima del percorso enogastronomico che si snoda lungo le vie del centro invitando ad assaporare il fagiolo a marchio Igp.

Info: www.sagradelfagiolo.it

#AROMI

AGLIANICA WINE FESTIVAL

Vulture-Melfese
Settembre

Evento che celebra l'aromatico, rosso, intenso e corposo vino aglianico.

Info: Associazione culturale "Aglianica" +39 3332187907.

#FORMAGGI

SAGRA DEL PECORINO

Filiano (Pz)
2-3 settembre

Una manifestazione dedicata al gustoso formaggio Dop ottenuto dalla lavorazione di latte di animali allevati al pascolo e fatto stagionare in caratteristiche grotte naturali che ne esaltano le proprietà organolettiche.

Info: www.pecorinofiliano.it

I comuni della Basilicata aderenti alle associazioni nazionali di Res Tipica

PROVINCIA DI MATERA

- Accettura Città dei Sapori
- Aliano Città dell'Olio, Borghi Autentici d'Italia
- Bernalda Città del Bio
- Ferrandina Città dell'Olio
- Matera Città dell'Olio, Città dei Sapori, Città del Pane
- Miglionico Città dell'Olio
- Montescaglioso Città dell'Olio, Città dei Sapori
- Nova Siri Città del Vino, Borghi Autentici d'Italia
- Pisticci Città dell'Olio
- Policoro Città dei Sapori
- San Mauro Forte Città dell'Olio, Borghi Autentici d'Italia
- Scanzano Jonico Città dei Sapori
- Valsinni Paesi Bandiera Arancione

PROVINCIA DI POTENZA

- Abriola Città dei Sapori
- Acerenza Città del Vino, Borghi più Belli d'Italia
- Barile Città del Vino, Città dell'Olio
- Cancellara Città dei Sapori
- Castelgrande Città dei Sapori
- Castelmezzano Borghi più Belli d'Italia
- Forenza Città del Vino, Città dell'Olio
- Ginestra Città del Vino
- Guardia Perticara Borghi più Belli d'Italia, Paesi Bandiera Arancione
- Lagonegro Città dei Sapori
- Lavello Città del Vino
- Maratea Città dei Sapori
- Melfi Città dell'Olio
- Missanello Città dell'Olio
- Pietrapertosa Borghi più Belli d'Italia
- Rapolla Città del Vino, Città dell'Olio
- Rionero in Vulture Città del Vino, Città dei Sapori
- Ripacandida Città del Vino, Città del Miele
- Roccanova Città del Vino
- Rotonda Città dei Sapori
- Satriano di Lucania Borghi Autentici d'Italia
- Senise Città dei Sapori
- Tito Città dei Sapori
- Tolve Città dei Sapori
- Trecchina Città del Castagno
- Venosa Città del Vino, Borghi più Belli d'Italia
- Vietri di Potenza Città dell'Olio, Città dei Sapori
- Viggiano Città del Vino

(Città dei Sapori, Città dell'Olio, Città del Bio, Città del Vino, Città del Castagno, Città del Pane, Borghi Autentici d'Italia, Borghi più belli d'Italia, Paesi Bandiera Arancione)